Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
39	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	30/12/2018	*RISCHIO IDRAULICO, LAVORI IN CORSO A BAGNACAVALLO*	2
19	Cronache di Caserta	30/12/2018	*CONSORZIO DI BONIFICA, ECCO 3 MILIONI DI EURO*	3
16	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	30/12/2018	*LAVORI PER EVITARE GLI ALLAGAMENTI NELLA ZONA SUD-EST*	4
14	Il Resto del Carlino - Ed. Reggio Emilia	30/12/2018	*LUZZARA, SUL FONDO DEL CANALE C'E' UNA DISCARICA*	5
2	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	30/12/2018	*COLDIRETTI: "NIENTE SCHERZI SULLA DIGA PIANO DEI LIMITI VA INSERITA NEL PATTO"*	6
19	La Nazione - Cronaca di Firenze	30/12/2018	*IL 'CONTRATTO DI FIUME' VALORIZZERA' LA PESA*	7
10	La Nuova Ferrara	30/12/2018	*IMPIANTI DA MIGLIORARE CONTRO I RISCHI IDROGEOLOGICI*	8
23	La Provincia Pavese	30/12/2018	*DAVIDE, ULTIMO CAMPARO ELI PAVIA GUARDIANO DELL'ACQUA E DEI FOSSI*	9
1	Liberta'	30/12/2018	*IL RIPASSO DI UN ANNO DALLA A ALLA Z*	11
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Gonews.it	30/12/2018	*[SERAVEZZA] EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO, LA REGIONE COPRE IL 40% DEI COSTI*	17
	Iltirreno.gelocal.it	30/12/2018	*MESSA IN SICUREZZA LA CANALETTA DI RIO VIONE*	19
	Lagazzettadiviareggio.it	30/12/2018	*DALLA REGIONE TOSCANA 547 MILA EURO PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO*	20
	Lanuovaecologia.it	30/12/2018	*LE 100 NOTIZIE VERDI DEL 2018*	22

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola

Quotidiano

Data 30-12-2018
Pagina 39
Foglio 1

Rischio idraulico, lavori in corso a Bagnacavallo

Volge al termine il secondo lotto dei lavori nella zona Sud-Est per aumentare la capacità di scolo

BAGNACAVALLO

È in corso di ultimazione il secondo lotto di lavori per la protezione dal rischio idraulico e la laminazione della zona sud-est dell'abitato di Bagnacavallo, caratterizzata da una ridotta capacità di scolo delle acque meteoriche che comporta situazioni di criticità nel caso di precipitazioni intense.

Dopo il primo lotto, con il quale nei mesi scorsi era stata completata la laminazione dell'area urbana delle vie Redino e Bandiera, le nuove opere - progettate dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale - prevedono la laminazione dello scolo Redino all'interno del bacino individuato, allo scopo di migliorare l'assetto idraulico dell'intera area sud-est di Bagnacavallo.

L'area sarà destinata a parco pubblico: «le casse di laminazione funzionano infatti come struttura idraulica solo in caso di eventi meteorici eccezionali – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Simone Venieri – tipicamente una o due volte l'anno. Data la vicinanza all'area urbana e la costante esigenza di ogni centro abitato di ampliare le aree verdi attrezzate fruibili dalla cittadinanza, la destinazione a parco pubblico è senz'altro la soluzione ideale».

Per quanto riguarda le opere in corso, si è proceduto alla demolizione dell'argine che divideva l'area acquisita lo scorso anno dal Comune, collegata allo scolmatore di via Bandiera, dall'area di laminazione esistente a servizio dell'urbanizzazione denominata "Tiberio", già di proprietà comunale. Eseguiti dalla ditta Consar di Ravenna, i lavori del secondo lotto sono in fase di ultimazione. L'importo è di circa 45mila euro. L'ultimo lotto delle opere, previsto per la prossima estate, prevede la realizzazione dei manufatti di collegamento con lo scolo Redino per dare piena funzionalità idraulica all'area. L'importo previsto è di 150mila euro.

LUGO
Casa Rossini, ecco la "Sala del prodigio"
Rischio idraulico, lavori in corso a Bagnacavallo
Conselice, secondo uno studio del Cnr l'attività di Oda non inquina
Prospettive socialiste per la sinistra

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE di CASERTA

Quotidiano

Data 30-12-2018
Pagina 19
Foglio 1

SESSA AURUNCA - MA IL FUTURO E' INCERTO

Consorzio di bonifica, ecco 3 milioni di euro

SESSA AURUNCA ***(mm)*** - Stanziati 3 milioni di euro per il Consorzio aurunco di bonifica. Si tratta di fondi stanziati dalla Regione Campania. Soddisfatto il sindaco **Silvio Sasso** *(nella foto)*: *"Dopo l'ospedale abbiamo conseguito un altro grande risultato per il nostro territorio"*.

I dipendenti sperano che la situazione possa migliorare, anche se molti hanno dovuto trascorrere un Natale 'difficile', in quanto stipendio e tredicesima sono stati pagati solo il 27 dicembre. Tre milioni di euro che, però, non risolvono i problemi del Consorzio, considerando che i debiti ammonterebbero a circa 40 milioni di euro. Una situazione, quindi, tutt'altro che semplice da risolvere e che rischia di creare ulteriori problemi ai lavoratori, il cui futuro è tutt'altro che certo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sessa e Teano

Droga nei bar, arrestato gestore 23enne

Ladri in azione in una villetta a Lauro

Consorzio di bonifica, ecco 3 milioni di euro

Piano urbanistico, si rischia il commissariamento

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ravenna

Quotidiano

Data 30-12-2018
Pagina 16
Foglio 1

BAGNACAVALLO RISCHIO IDRAULICO

Lavori per evitare gli allagamenti nella zona sud-est

A BAGNACAVALLO sono in corso di ultimazione i lavori del secondo lotto per la protezione dal rischio idraulico della zona sud-est, caratterizzata da una ridotta capacità di scolo delle acque meteoriche che comporta situazioni di criticità in caso di precipitazioni intense. Dopo il primo lotto, con il quale nei mesi scorsi era stata completata la laminazione dell'area urbana delle vie Redino e Bandiera, le nuove opere - progettate dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale prevedono la laminazione dello scolo Redino all'interno del bacino individuato, allo scopo di migliorare l'assetto idraulico dell'intera area sud-est di Bagnacavallo.

L'area sarà destinata a parco pubblico: «le casse di laminazione funzionano infatti come struttura idraulica solo in caso di eventi meteorici eccezionali – spiega l'assessore comunale ai lavori pubblici Simone Venieri – in media una o due volte l'anno. Data la vicinanza all'area urbana e l'esigenza di ogni centro abitato di ampliare le aree verdi attrezzate fruibili dalla cittadinanza, la destinazione a parco pubblico è la soluzione ideale».

Per quanto riguarda le opere in corso, si è proceduto alla demolizione dell'argine che divideva l'area acquisita lo scorso anno dal Comune, collegata allo scolmatore di via Bandiera, dall'area di laminazione esistente a servizio dell'urbanizzazione 'Tiberio'. I terreni risultanti da tale demolizione sono stati usati per creare le scarpate su cui, con separato intervento, sarà realizzato l'Anfiteatro dello sport all'interno del progetto 'Al.Ba.Co. in bici-il percorso del benessere', che prevede anche un'area per lo skateboarding e una struttura per la ginnastica. Eseguiti dalla ditta Consar di Ravenna, i lavori del secondo lotto sono in fase di ultimazione. L'importo è di circa 45mila euro.

L'ultimo lotto delle opere, previsto per la prossima estate, prevede la realizzazione (per un importo di 150mila euro) dei manufatti di collegamento con lo scolo Redino per dare funzionalità idraulica all'area.

VIA REDINO

L'area del bacino di laminazione diventerà un parco pubblico

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Reggio

Quotidiano

Data 30-12-2018
Pagina 14
Foglio 1

Luzzara, sul fondo del canale c'è una discarica

– LUZZARA –

RIFIUTI rinvenuti in fondo a un canale di bonifica, alle porte di Luzzara. In questi ultimi giorni, con l'abbassamento del livello dell'acqua nei canali, ormai lontani dal periodo di irrigazione dei campi, in diverse zone stanno emergendo rifiuti e scarti vari, probabilmente gettati nei mesi estivi, in cui i canali erano pieni d'acqua, facendo praticamente sparire per qualche tempo le immondizie. Nel canale luzzarese alcuni cittadini hanno segnalato la presenza di una decina di borsine di plastica piene di rifiuti vari. Una situazione di degrado rappresentata da una discarica abusiva che è venuta alla luce con l'abbassamento del livello dell'acqua da parte del consorzio di bonifica. Non è la prima volta che simili episodi si verificano, ma solitamente si tratta di oggetti singoli o di una o due borsine. Probabilmente in quell'area sono stati scaricati rifiuti a più riprese oppure si è trattato di un abbandono massiccio di immondizie, che potrebbero essere state portate al canale con un capiente automezzo per poi essere gettate nell'acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCEMPIO Spazzatura nell'acqua utilizzata d'estate per irrigare

Guastalla
& BASSA
Luzzara, sul fondo del canale c'è una discarica
Non è indicata la strada
Il giudice cancella la multa
L'Auser dona una macchina al Comune

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI CAPITANATA

Quotidiano

Data 30-12-2018
Pagina 2
Foglio 1

CONTRATTO ISTITUZIONALE DE FILIPPO: «PROGETTO PRONTO DAL 1992, ORA BASTA RESISTENZE»

Coldiretti: «Niente scherzi sulla diga Piano dei Limiti va inserita nel Patto»

PIANO DEI LIMITI La località dove è prevista la quarta diga

Tra le proposte avanzate al governo e che dovrebbero rientrare nel Contratto istituzionale di sviluppo c'è la diga di Piano dei limiti, opera che Coldiretti considera di «fondamentale importanza». «Al premier Conte e al ministro per il Mezzogiorno Lezzi - sottolinea l'organizzazione - abbiamo ribadito l'importanza di dare finalmente corso e corpo alla grande opera incompiuta della Diga di Piano dei Limiti, già dotata di progetto esecutivo, ma che continua a giacere tristemente irrealizzata. Garantirebbe al territorio acqua irrigua e potabile, risorsa di inestimabile valore sia per gli agricoltori che per i cittadini, per cui il controvalore per la realizzazione dell'opera pari a circa 300 milioni di euro non ci sembrano una cifra irragionevole», è quanto ribadito da Giuseppe De Filippo, presidente di Coldiretti Foggia in Prefettura. La diga di Piano dei Limiti è un progetto che il Consorzio di Bonifica della Capitanata ha in animo di realizzare sin dal 1992, quando il Ministero dell'Agricoltura affidò all'ente consortile progettazione e realizzazione dell'opera. «Sono state tante le resistenze - ricorda Coldiretti Foggia - da parte delle amministrazioni comunali e anche delle altre regioni coinvolte dal progetto che nel corso di oltre 25 anni hanno compreso l'importanza della Diga, ai fini di tutela idrogeologica, irriguo e potabile. Il finanziamento inizialmente stanziato di 118 milioni riguardava solo la prima tranche d'intervento, perché il progetto conclusivo – conclude Coldiretti Foggia – comporta una spesa di 275 milioni in sette anni di lavori, per i tempi di realizzazione e relativi collaudi». Altro punto imprescindibile, a parere di Coldiretti, per cui va potenziato con adeguati strumenti e risorse è il presidio del territorio e delle aree rurali «perché esiste ancora una grave e assoluta mancata percezione di quanto la sicurezza negata sia un blocco allo sviluppo. Abbiamo imprese e imprenditori che passano più tempo a custodire i loro beni che a pensare a nuovi investimenti. La condizione di mancata sicurezza – ha concluso De Filippo - è un forte freno allo sviluppo economico di questo territorio e deve essere riportata al centro dell'attività programmatica di Governo per lo sviluppo della Capitanata».

TRASPORTI

Aeroporto, i comitati si organizzano

Coldiretti: «Niente scherzi sulla diga Piano dei Limiti va inserita nel Patto»

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Firenze

Quotidiano

Data 30-12-2018
Pagina 19
Foglio 1

LASTRA

Il 'contratto di fiume' valorizzerà la Pesa

SCATTA il «contratto di fiume» per la Pesa. Su proposta del consigliere delegato alle infrastrutture Marco Semplici, il consiglio della Città Metropolitana ha approvato la sottoscrizione del «Contratto di fiume». Al documento, nato grazie a un piano reso possibile dalla Regione e alla mediazione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, partecipano anche i Comuni di Lastra a Signa e Scandicci. L'obbiettivo è favorire la sicurezza del fiume e la sua valorizzazione a livello ambientale, rendendolo più vivibile da parte dei cittadini.

Firenze
Metropoli & Provincia
VANDALI AL FONTANELLO
San Mauro choc: impianto imbrattato di feci
Via Martin Luther King Così rinasce il giardino

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Ferrara

Quotidiano

Data 30-12-2018
Pagina 10
Foglio 1

CONTRATTO QUADRIENNALE

Impianti da migliorare contro i rischi idrogeologici

Le priorità del nuovo direttore del consorzio di bonifica Pianura di Ferrara Necessità di interventi per l'ente più grande d'Italia, con 4mila chilometri di canali

Gian Pietro Zerbini

«Il consorzio di bonifica Pianura di Ferrara ha bisogno di impianti più nuovi e funzionali». È questo il primo obiettivo che si è prefissato Mauro Monti, che da mercoledì 2 gennaio sarà il nuovo direttore.

Un impianto per la bonifica e Mauro Monti, nuovo direttore del consorzio Pianura di Ferrara

CARRIERA IN ASCESA

Monti, ferrarese, 55 anni, conosce molto bene il territorio ferrarese e le sue peculiarità essendo stato ingegnere capo del comune di Ostellato con il sindaco Melchiorri nel 1993, ha ricoperto analogo incarico nel comune Codigoro durante la giunta Nardini nel 1996, a Cento nel 2002 con il sindaco Bregoli, a Comacchio nel 2007 con il sindaco Cicognani, in Provincia nel 2010 sotto la presidenza Zappaterra e nel 2014 è diventato coordinatore del programma di ricostruzione delle opere pubbliche entrando nella cabina di regia del commissario della ricostruzione Errani. Ora ha firmato un contratto di 4 anni con il consorzio confermando il suo ruolo, come ama definirsi, di fortunato precario della pubblica amministrazione.

UNA SFIDA IMPORTANTE

«Il consorzio di Bonifica ferrarese - spiega Monti - è il più grande d'Italia, è una struttura molto complessa costituita da 260 dipendenti oltre a 120 stagionali. Il controllo deve essere fatto su quattromila chilometri di canali con 150 impianti idrovori per una gestione idraulica di un territorio che ha tra i più alti rischi idrogeologici. Viviamo in un catino e i bordi sono costituiti a nord dal Po, a sud dal Reno, a ovest dal Panaro e a Est dal mare e considerato che il 40% del territorio è sotto il livello del mare il compito è gestire al meglio sia l'acqua piovana che quella da indirizzare per l'agricoltura, facendo particolare attenzione alla difesa del suolo e al mantenimento dell'habitat naturale per continuare a creare le condizioni ambientali idonee per flora e fauna»

> «Proprietà demaniale ma in questi anni non ci sono stati investimenti pubblici»

Tra gli obiettivi che si prefigge il nuovo direttore Monti c'è anche quella di migliorare la percezione dei consorzio per la comunità.

«Mi piacerebbero - sostiene il direttore - che anche i residenti in città capissero quanto sia importante anche il loro contributo per l'ottimale gestione delle risorse idriche del territorio e che non riguarda solo quelli che abitano nelle campagne».

INVESTIMENTI

Sul pianto dell'impiantistica Monti nota come non sia beneficiato di investimenti pubblici nonostante la proprietà demaniale. «Ogni anno - il consorzio spende mediamente 8 milioni per la manutenzione degli impianti su un totale di spesa di 35 milioni. Circa la metà va per le spese del personale e 5 milioni di euro vanno per le spese di energia elettrica. Occorre un contenimento costante dei costi e portare avanti anche un lavoro di prevenzione».

Monti è quindi atteso da martedì ad un compito particolarmente stimolante.

«Essendo un ingegnere idraulico - spiega il neo direttore - mi trovo ben in questa mia nuova mansione. L'obiettivo principale è migliorare l'impiantistica per rendere un servizio migliore al territorio e per risparmiare anche costi di energia. —

BYNCNDALCUNI DIRITTI RISERVATI

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 30-12-2018
Pagina 23
Foglio 1 / 2

SAN GENESIO

Davide, ultimo camparo di Pavia guardiano dell'acqua e dei fossi

Ha ereditato l'attività dal nonno e dal padre e sta passando il testimone al figlio «Gestisco 300 chilometri di canali, collaborando con cinque diversi consorzi»

Davide Cipolla di professione fa il camparo. Ed è uno degli ultimi in provincia a fare questo mestiere, «probabilmente l'ultimo nel Pavese», dice. Ne è orgoglioso. E a tutte le persone che gli chiedono chi sia il camparo e che compiti abbia, Cipolla risponde compiaciuto che «è l'individuo addetto al controllo e alla manutenzione ordinaria dei canali irrigui».

IL TESTIMONE

Poi, sorridendo, specifica in un misto di dialetto e italiano: «In di camp, controli l'acqua di foss e g'ho da laurà not e dì» (Nei campi, controllo l'acqua dei fossi e ho da lavorare notte e giorno, ndr). Originario di San Genesio ed Uniti, appartiene a una famiglia di campari da tre generazioni. Cipolla ha ereditato l'attività dal nonno e dal padre, mentre adesso è lui che sta passando il testimone al figlio Matteo Antonio, quarantenne. «Ho 74 anni ma non sono affatto stanco – spiega Davide Cipolla – gestisco ancora ben 300 chilometri di canali da Milano a Pavia, collaborando con cinque diversi consorzi. I corsi d'acqua sotto la mia giurisdizione sono dieci e i principali sono amministrati dal consorzio La Colombara, che va da Certosa a Pavia; Kewenküller, che parte da Gaggiano; consorzio Sartirana, che da Giussago arriva a Belgioioso; Cavo Borromeo, da Milano a Due Porte; e il Rainoldi, che da Buccinasco si snoda fino a Villareggio. Io mi assicuro che gli agricoltori abbiano la giusta quantità d'acqua per l'irrigazione dei propri campi e per i loro bisogni, non una goccia di più e non una di meno». Oltre al monitoraggio della distribuzione dell'acqua, è anche incaricato alla manutenzione dei fossi, nel caso le erbe palustri ne otturino i corsi.

«La stagione dell'anno maggiormente impegnativa è l'estate – commenta Cipolla – In quei mesi ogni giorno mi devo alzare alle 5.30 di mattina e fino alle 7 di sera non sono a casa. Come prima cosa prendo la mia vecchia Panda quattro per quattro e faccio un giro per le straduzze sterrate dei campi, verificando che il livello dei corsi sia giusto e costante, e che nessun agricoltore abbia rubato acqua nelle ore notturne, in particolare nei tempi di siccità. Quando reputo che sia necessario, esco per una ronda veloce pure di notte». Si dedica inoltre alla pulitura delle paratoie, le strutture artificiali che regolano il libero flusso dei canali. Dopo i forti temporali, il camparo di San Genesio pulisce i fossi da piante e rami caduti, spesso utilizzando mezzi meccanici facendosi aiutare dal figlio. D'inverno invece, controlla che i corsi d'acqua non si prosciughino completamente, evitando quindi frane, gelate e interferenze di greggi al pascolo. Si assicura che non vengano scaricati in acqua gasolio e altri veleni.

RESPONSABILITÀ

«La responsabilità è grande eppure la mia è una professione che sta piano piano cadendo nell'oblio – si lamenta Davide Cipolla – Ormai è da quasi cinquant'anni che faccio il camparo. Ricordo che all'inizio, quando ero giovane, avevo una squadra di dodici operai a sostenermi nelle fatiche, per tagliare le erbe palustri, pulire le rive e riparare le fascine in legno erose dall'acqua. Ricordo che viaggiavamo in lungo e in largo per la campagna pavese sempre in bicicletta e ci servivamo dei camarini come ripostigli per tenere i nostri attrezzi. Ora i camarini, quei casotti di cemento che si vedono a volte lungo i fossi, sono diventati rifugio per nomadi e drogati. Nei fossi mi capita di frequente di trovare frigoriferi e divani abbandonati, immondizia da cui sbarazzarsi. Non riesco a fare tutto, ma devo accettare la situazione così com'è perché ho poteri limitati. Dico solo che quando i campari non ci saranno più, ci si accorgerà della loro assenza assai più della presenza». —

Gaia Curci

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 30-12-2018
Pagina 23
Foglio 2 / 2

Davide Cipolla, 74 anni, controlla trecento chilometri di canali

Davide, ultimo camparo di Pavia guardiano dell'acqua e dei fossi

Giuditta, l'oca da guardia intelligente e vanitosa che mette in fuga i ladri

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ
Quotidiano
Data 30-12-2018
Pagina 1+22/3
Foglio 1 / 6

Il ripasso di un anno dalla A alla Z

Ripensiamo ai successi raggiunti nel 2018, alle sfide ancora aperte e anche a chi non c'è più ma ha lasciato l'eredità di impegno ▶ ROMANINI a pagina 22 e 23

Piacenza nel Lover e con il Po navigabile

CULTURA: LAVORO DI SQUADRA VERSO LA SFIDA DEL 2020

Paola Romanini

Era il Duemila, eravamo sopravvissuti al Millennium bug e attendevamo l'ingresso dell'euro. In quel clima di fermento Piacenza lanciò la battaglia per il Po navigabile e a Roma si trovò l'accordo. Nel 2001 fu approvata la convenzione per Isola Serafini: la nuova conca sembrava cosa fatta ma fra il dire e il fare sono passati 18 anni. Il taglio del nastro dell'opera, il cui costo intanto è lievitato fino a raggiungere i 47 milioni di euro, è avvenuto lo scorso marzo ed è stato un evento storico. Ora si attendono progetti perché la riconquistata navigabilità si trasformi in risorsa e sviluppo. E' arrivato il momento di guardare al bicchiere mezzo pieno. Si archivia un anno dove non è mancato il coraggio. Piacenza si è "scoperta" nel Lover (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna) triangolo produttivo locomotiva d'Italia con imprese di eccellenza più forti della crisi. Il territorio ha inoltre consolidato la sua ricchezza più grande: il volontariato. Raccolti 410mila euro per la Casa di Iris che non esauriscono il fiume di solidarietà che riversa cascate di risorse economiche e umane. Piacenza piace e, soprattutto, ha cominciato a credere nella sua bellezza e a valorizzarla. Il 2018 è stato l'anno del Pordenone e di Annibale, l'anno in cui si consolida la squadra perché Piacenza possa arrivare a giocare un ruolo importante nel 2020 quando Parma sarà capitale della cultura. Sempre nel 2018, grazie alla regìa della Prefettura, sono partire riflessioni approfondite sui temi della logistica e del disagio dei giovani. Percorsi che continueranno conciliando dialogo a fermezza. In dodici mesi sono state tante le notizie raccontate da Libertà in modo approfondito. Queste due pagine sul 2018 dalla A alla Z sono solo una suggestione per ripensare ai successi raggiunti, alle sfide ancora aperte e anche a chi non c'è più ma ci ha lasciato un'eredità di impegno.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A

E' sempre stata il tallone d'Achille tanto da contribuire alla perdita di posizioni nella classifica della qualità della vita dove Piacenza ora è 40esima. Parliamo dell'aria pessima che ha fatto scattare restrizioni al traffico e al riscaldamento privato e, per la prima volta, non si sono salvati neanche i veicoli diesel euro 4. Le famigerate pm10 sono ospiti fissi della Pianura Padana. Il Comune punta ad un piano urbano di mobilità sostenibile, nuovi parcheggi scambiatori, il car sharing. Vedremo. Intanto il 2018 si è tenuto stretto il suo smog e da anni gli esperti ribadiscono che le misure di contrasto, per essere davvero efficaci, dovrebbero coinvolgere più regioni.

B

Un braccialetto elettronico da far indossare ai lavoratori per rendere più efficiente il loro lavoro. Brevetto Amazon e a febbraio scoppia la bufera. La sede di Castelsangiovanni finisce sotto i riflettori di tutt'Italia, il tema diventa oggetto di aspra polemica complice anche la campagna elettorale per le Politiche. Scende in campo anche il prefetto Maurizio Falco con un ruolo di mediazione strategico che favorisce il dialogo. Il brevetto si congela e, quel che più conta, proseguono le stabilizzazioni dei lavoratori. Oggi, oltre la metà dei 3mila posti "fissi" del polo logistico castellano lavora per Amazon.

C

C come Covati, il notaio Giovanna Covati e il suo gesto di amore. Lo ricorderete: la pausa durante la vendemmia a fine agosto in località Strade Rocche di Bobbio e quel trattore fermo sul ripido terreno che improvvisamente si muove minacciando il gruppo di persone che si trovava tra i filari. Tra queste una bambina, Caterina. Giovanna la stringe a sé, le fa da scudo, la salva a costo della sua vita. Schiacciata dal trattore, trasportata in eliambulanza all'ospedale di Parma in condizioni gravissime, torna a casa solo a fine ottobre dopo un lungo periodo di riabilitazione. Il Comune di Bobbio ha chiesto per Giovanna la medaglia al merito civile.

G

E' stato l'anno del centenario della prima guerra mondiale. Gli alpini sino andati nelle scuole per spiegare ai ragazzi la tragedia vissuta da ragazzi poco più grandi di loro. L'Archivio di Stato ha portato avanti il progetto della guerra raccontata dal basso invitando i giovani a raccogliere testimonianze nelle case. Filippo Lombardi ha curato la collana di Piacenza in Grigioverde che ha dato un volto a chi ha combattuto, riscoperto diari dimenticati, descritto la guerra vissuta non solo da chi era al fronte ma da chi aspettava e "combatteva" a casa. La famiglia, la comunità, il paese. Un patrimonio di memoria salvato dall'oblio.

H

Hospice Casa di Iris nel cuore del piacentini. Da record la cifra raccolta nel 2018: 410 mila euro, un aumento dell'erogazione fondi da parte del cittadino privato dell'88 per cento rispetto al 2017. Tra le iniziative che hanno portato maggiore solidarietà lo spinning dei Cento Volani che ha raccolto 24mila euro. Poi i 19mila euro dai manufatti realizzati dai volontari e venduti ad offerta nei banchetti. Fondamentale la miriade di iniziative in tutta la provincia e le donazioni rilevanti da parte di chi ha chiesto l'anonimato. L'hospice di Piacenza è una struttura del settore delle cure palliative. E' una realtà privata sostenuta da Regione, donatori e Ausl.

I

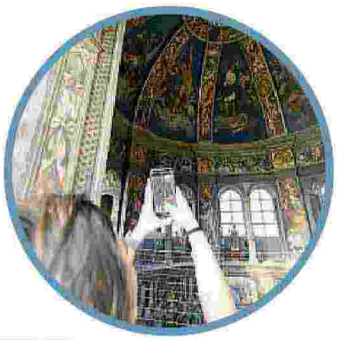
Quanto vale l'identità di un territorio? Chiedetelo a chi si è opposto alla fusione per incorporazione di San Pietro in Cerro a Monticelli. Operazione nata male, un flop. Unire le due realtà era una buona idea? Di certo è mancato il tempo per capirlo. Chiedete anche ai lodigiani quanto vale l'identità di un territorio dal momento che hanno salutato come una conquista l'annuncio che il casello autostradale di Guardamiglio, finora denominato "Piacenza nord", dalla prossima primavera sarà ribattezzato "Basso Lodigiano". Finalmente - è stato detto dall'altra parte del Po - si valorizzerà la nostra terra.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

O

Il 13 novembre il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino e il sindaco Patrizia Barbieri hanno firmato il protocollo per il nuovo ospedale di Piacenza. Si attende ora di conoscere il costo del presidio. L'Ausl dovrebbe presentare a fine gennaio lo studio di pre-fattibilità. A quel punto si riparlerà dell'area. Quella che al momento sembra la più accreditata è l'area di Podere Cascina che l'Opera Pia mette a disposizione. Ma potrebbero anche presentarsi altri siti alternativi quando si darà il via alle manifestazioni di interesse.



P

P come Pordenone, senza alcun tentennamento perché quei cento gradini che conducono alla cupola, tra putti, profeti e sibille dipinti tra il 1530 e il 1535 da Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone, sono stati un cammino dell'anima nel 2018. La salita al Pordenone, nalla basilica di Santa Maria di Campagna, finanziata con risorse proprie dalla Banca di Piacenza (la sussidiarietà che funziona) è un nuovo pilastro nello sviluppo di progetti culturali di valore, capaci di richiamare turisti. In questo cammino ha fatto centro la mostra "Annibale" nei recuperati spazi sotterranei di Palazzo Farnese. Evento che ci accompagnerà fino al 17 marzo 2019.

Q

Storia di orgoglio di quartiere. Parliamo della premiazione degli inquilini virtuosi residenti nelle case popolari gestite da Acer Piacenza. Tra tutte le famiglie che hanno partecipato al Concorso "Tutti più vicini", quindici sono state selezionate dalla Commissione che ha esaminato gli appartamenti. Per i vincitori la Coop ha messo a disposizione un buono spesa complessivo di 500 euro, con cui sono stati realizzate quindici borse alimentari. Il presidente di Acer Patrizio Losi ha ringraziato personalmente le singole famiglie che, ogni giorno, avendo cura del proprio alloggio, dimostrano che l'educazione civica è un valore.

R

Ricoscimento. A gennaio muore Fabrizio Castagnetti, generale di Corpo d'Armata e già capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Cittadino del mondo è sempre stato legato alla sua Veleia. E la frazione di Lugagnano, diventata volano di turismo per tutto il territorio grazie anche al Festival del teatro antico di Paola Pedrazzini, lo onora intitolandogli la piazza antistante la chiesa. «Castagnetti - ha detto il sindaco Jonathan Papamarenghi - è l'orgoglio del nostro territorio. Ha ricoperto i più alti incarichi in diverse parti del mondo ma ha tenuto un legame sempre molto forte con Veleia con un'umiltà eccezionale».

S

La showgirl piacentina Giulia Salemi archivia l'anno che sta per finire con il successo personale ottenuto al "Grande Fratello Vip" su Canale 5. Durante la permanenza nella casa più spiata e famosa d'Italia, Giulia ha conquistato una marea di nuovi fan ed è piaciuta molto al popolo dei social. Purtroppo non è riuscita a vincere il reality show di Canale 5, ma siamo sicuri che nei prossimi mesi le offerte per nuovi programmi televisivi non mancheranno. Le riviste di gossip, intanto, la tengono d'occhio giorno e notte per il flirt con Francesco Monte. I due, divisi dai rispettivi impegni di lavoro, sembrano comunque molto legati.

T

Piacenza si ritrova al Top. Si riscopre nel triangolo più produttivo e ricco d'Italia, affettuosamente ribattezzato Lover (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna). Otto aziende piacentine (tutte iscritte a Confindustria Piacenza) sono classificate nella Top delle 500 Champion dal team di analisti finanziari che ha visionato, per l'Economia del Corriere della Sera e Italy Post, i bilanci di quasi 15.000 imprese L'obiettivo era quello di trovare aziende in grado di mantenere ottime performance in tempo di crisi. Le magnifiche otto sono Absolute, Castagna Univel, Motridal, Musetti, Cds, Gamma, Bakery, Salumificio San Carlo.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ
Quotidiano
Data 30-12-2018
Pagina 1+22/3
Foglio 4 / 6

P

E' stato l'anno della diga, reale e virtuale. L'invaso reale di Mignano aperto nel 1934, ristrutturato e adeguato alle normative nel 2000 e nel 2010 e collaudato lo scorso giugno con successo nel corso della "tracimazione controllata". L'invaso virtuale della Valnure, al momento unica vallata priva di diga, oggetto di uno studio di Iren e Consorzio di Bonifica che si è concluso in autunno con l'indicazione di tre possibili siti. Ora la parola passa al territorio, ai suoi sindaci che incaricheranno una commissione tecnica di valutare il tema "acqua in Valnure" nel suo complesso con approccio scientifico e senza condizionamenti.

E

Un 2018 fantastico per il campione del mondo di canoa paralimpica, Esteban Gabriel Farias, 34 anni e un messaggio di speranza per tutti. Ha conquistato l'ultimo titolo mondiale lo scorso luglio in Portogallo dopo aver già vinto altri titoli mondiali e europei, sempre sui 200 metri velocità. «Quest'anno ho vinto tutto quello che c'era da vincere» ha detto il campione che ha saputo ricostruire con successo la sua vita dopo essere rimasto vittima di un incidente sul lavoro che gli ha tolto l'uso delle gambe. Ora si allena per le paraolimpiadi di Tokyo del 2020.

F

Fusione fu. Il primo gennaio 2018 è nato il nuovo comune Alta Val Tidone, un fatto inedito per la provincia di Piacenza. Caminata, Pecorara e Nibbiano hanno superato logiche di campanile perché "piccolo è bello" ma anche "problematico". La sfida è quella di razionalizzare ma nel contempo garantire i servizi in un'ottica di valorizzazione del territorio. Nei giorni scorsi i bimbi nati nel comune Alta Val Tidone hanno ricevuto un bonus di 500 euro. «Un premio - ha detto il sindaco Franco Albertini - che è il primo passo del cammino verso il futuro di questa comunità che, nei servizi alla persona, vuol essere sempre presente».

I

Il labrador biondo chiamato Gioia è stato il protagonista della cronaca estiva. All'inizio di agosto ha salvato la sua padrona, Vittoria, non vedente. Tornando da una camminata la signora aveva perso l'equilibrio ed era caduta in un punto in discesa nel terreno laterale a una ciclabile. Non c'era nessuno in giro, era mezzogiorno, faceva caldissimo. Grazie alla rassicurazione del labrador, al suo collo peloso dove ci si può aggrappare con fiducia, Vittoria si tranquillizzava, ritrovava la borsetta caduta a terra e si rialzava per poi abbracciare il suo labrador. Gioia ha quasi 14 anni, fu fatta addestrare e donata a Vittoria da Lions Val Trebbia e Luretta.

M

A novembre è scomparso Gaetano Morosoli, fra i venti fondatori del gruppo alpini di Vigolzone del quale è stato capogruppo dal 1976. Con le penne nere di Vigolzone aveva festeggiato lo scorso settembre i 50 anni del gruppo. Dal terremoto in Friuli alla costruzione del rifugio Segadelli per i senzatetto fino alla costruzione dell'asilo a Rossosch in Russia, nell'ambito dell'Operazione Sorriso, Morosoli era sempre in prima linea. Emblema della forza degli alpini, dell'autentico Dna delle penne nere che, anche nel 2018, hanno messo entusiasmo e voglia di fare al servizio della comunità.

N

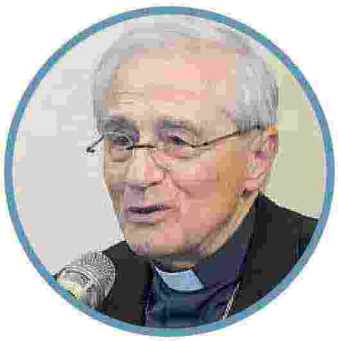
Navigabilità del Po: incredibile ma vero ma ci siamo riusciti. Lo scorso marzo, Piacenza ha vissuto la sua la giornata storica con l'inaugurazione della nuova conca di navigazione sul Po a Isola Serafini. Un'opera costata 47 milioni di euro che ha permesso di aprire il tratto tra Cremona e Piacenza, ridando continuità al Grande Fiume e mettendo le condizioni per poter navigare sia commercialmente sia turisticamente. Oggi all'interno della conca potranno transitare imbarcazioni di classe V, con una lunghezza di 115 metri e una larghezza di 12,5.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

U

Dieci telecamere in più. Nonostante l'Unione Valnure e Valchero abbia già un sistema di videocontrollo stradale efficiente è riuscita ad aggiudicarsi un finanziamento per nuove telecamere da un bando del Ministero dell'Interno: su 2400 richieste da tutta Italia, i comuni della Valnure e Valchero sono arrivati nella zona alta della graduatoria. Non stupisce conoscendo l'eccellenza dell'Unione e della sua polizia che ha favorito lo sviluppo del controllo di vicinato dal valore aggiunto. La polizia, al comando di Paolo Giovannini, nel 2018 ha sfondato anche il "muro" della prima collina e si occupi anche dell'Unione Alta Valnure.



V

L'ultimo Natale da vescovo per monsignor Gianni Ambrosio che ha annunciato la sua rinuncia al governo pastorale della diocesi per raggiunti limiti di età. Ricordiamo che Ambrosio in questi anni ha sostenuto la richiesta partita da Bobbio perché san Colombano venisse riconosciuto patrono di Europa. Numerosi anche i viaggi a Bruxelles per la valorizzazione del cammino del monaco nato a Navan e morto a Bobbio nel 615. «Colombano - ha detto il vescovo - parla anche all'uomo europeo di oggi. Quello che ha bisogno di luce. Di aprirsi a Dio. Serve una luce che illumini il cammino dell'Europa».

W

Web side story. Ci voleva il colpo d'ala di Diego Maj per dare un nome così al progetto teatrale che ha permesso ai ragazzi di confrontarsi con artisti come il rapper MEid sulla tema del bullismo. Piaga che fa star male troppi giovanissimi , dannosa come l'alcol, letale come la droga che porta ogni anno 300 piacentini minorenni al pronto soccorso. Il prefetto Maurizio Falco ha avviato un cammino ribattezzato insieme ai ragazzi #Sdisagiamoci. Dopo il primo incontro al Gioia, si andrà al Mattei di Fiorenzuola e poi in tutti gli altri istituti superiori. A parlare con i ragazzi saranno ancora una volta loro coetanei.

Z

Estate di successi per lo sport piacentino al femminile. Qui spicca la Z fulminea da Silvia Zanardi, diciottenne fiorenzuolana campionessa mondiale ed europea di ciclismo. Nel segno di Zanardi il Vo2 team Pink ha collezionato casacche tricolori nel 2018. Da incorniciare il triplo trionfo di Silvia a fine agosto sulla pista svizzera di Aigle. Ha poi chiuso l'anno con tre vittorie su strada e nel 2019 correrà con la formazione BePink. Silvia è "figlia, nipote e sorella d'arte": passione bici, infatti, anche per il papà Antonio, lo zio Alberto e il fratello Marco.

La A di aria e la F di fusione

Riconferme e novità: la qualità dell'aria resta il punto debole del territorio tanto da minarne la qualità della vita. Alta Val Tidone primo comune nato dalla fusione

La P di Pordenone

La salita al Pordenone, nalla basilica di Santa Maria di Campagna, finanziata con risorse proprie dalla dalla Banca di Piacenza. La sussidiarietà che funziona

La T di Top

Aziende champions a Piacenza che fa parte del distretto produttivo Lombardia Emilia Romagna e Veneto romanticamente chiamato Lover

Buon cammino che prosegue

Siglato tra Comune, Fondazione, Diocesi e Camera di Commercio il protocollo verso l'anno di Parma capitale della cultura che vede Piacenza partner

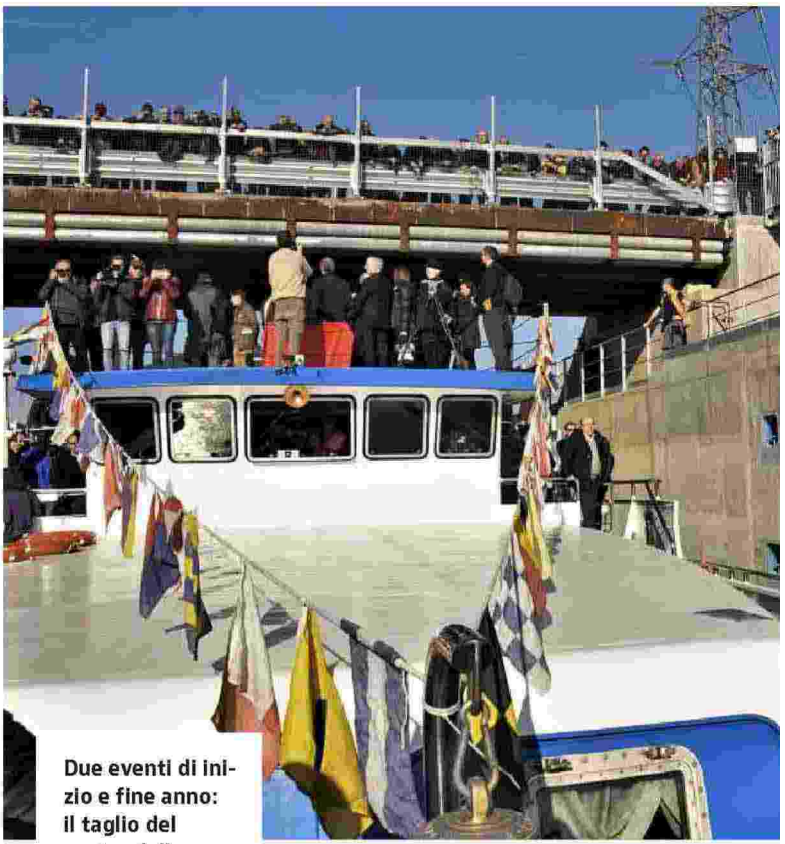
Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERTÀ

Quotidiano

Data 30-12-2018
Pagina 1+22/3
Foglio 6 / 6



Due eventi di inizio e fine anno: il taglio del nastro della conca di navigazione a Isola Serafini e la mostra dedicata ad Annibale

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la cookie policy.

LA FORTUNA Sovigliana Vinci

#gonews.it®
Lucca | Versilia
domenica 30 dicembre 2018 - 14:30

RISTORANTE CINESE LA FORTUNA EMPOLI

SCUOLE per CRESCERE
OPEN DAY APERTE LE ISCRIZIONI
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Efficientamento energetico del Municipio, la Regione copre il 40% dei costi

30 dicembre 2018 14:20 Attualità Seravezza

Facebook Twitter WhatsApp Google+ E-mail

Mi piace

La Regione Toscana coprirà oltre il quaranta per cento dei costi per l'efficientamento energetico del Municipio di Seravezza. La bella notizia di fine anno giunge da Firenze con la revisione della graduatoria per l'assegnazione dei fondi comunitari POR FESR 2014-2020. Inizialmente escluso dai benefici, il progetto del Palazzo Comunale viene adesso finanziato per un importo di 547.583,69 euro a fronte di una spesa totale stimata in 1.275.432,17 euro. Il contributo a fondo perduto va ad aggiungersi a quelli già confermati nelle scorse settimane – 638.168,41 euro per l'efficientamento energetico della scuola media "Enrico Pea" e 291.054,42

Google Ricerca personalizzata

gonews.tv Photogallery

[Fucecchio] 'All I want for Christmas' ma con le ambulanze: video 'speciale' della Pubblica Assistenza di Fucecchio

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Sondaggio

Natale 2018, dove lo passerai?

A casa coi parenti
In vacanza

Vota Vedi i risultati Polldaddy.com

LEGGI

pubblicità

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

euro per quello della primaria “Italo Calvino” di Ripa – e porta a quasi 1,5 milioni di euro il contributo comunitario assegnato globalmente dalla Regione al Comune di Seravezza.

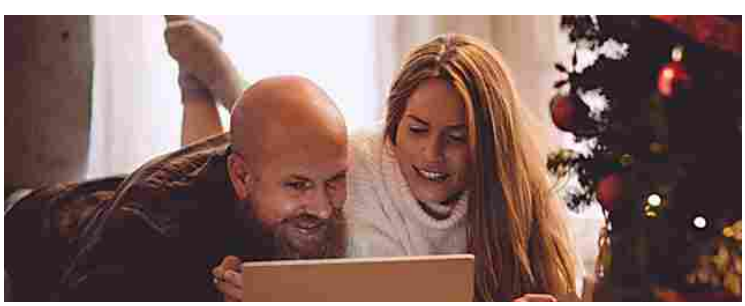
Il pacchetto di interventi da 3,5 milioni di euro elaborato dal Comune per l’efficientamento energetico punta a migliorare vivibilità e comfort degli ambienti interni dei tre edifici pubblici, con particolare riferimento all’aspetto termico, ovvero riscaldamento invernale e raffrescamento estivo, puntando al contempo a ridurre i consumi e i costi di gestione. Le spese dei lavori saranno a carico dell’impresa esecutrice – la Edilvi spa di Villorba (Treviso), selezionata attraverso la centrale di committenza regionale CET – che percepirà un incentivo previsto dal conto termico nazionale 2.0, un contributo immediato in conto investimenti da parte del Comune e un canone che il Comune stesso si è impegnato a versare per i prossimi venti anni. Il contributo regionale derivante dai fondi POR-FESR 2014-2020 permetterà al Comune di alleggerire il peso delle quote a proprio carico o di dirottare parte delle risorse già impegnate su altri interventi o su altri fabbricati pubblici.

«Solo negli ultimi dodici mesi il Comune di Seravezza ha saputo attrarre sul proprio territorio più di tre milioni di euro di finanziamenti esterni», commenta il sindaco Riccardo Tarabella. «Oltre a quelli per l’efficientamento energetico, la Regione ha concesso 171 mila euro per la climatizzazione del Mediceo, 16 mila euro per il potenziamento della videosorveglianza, 117 mila euro per l’acquisto dei moduli prefabbricati per la scuola di Ripa. Poi, cito ancora a titolo di esempio, l’investimento supplementare di circa un milione di euro fatto dalle Ferrovie sulla stazione di Querceta grazie alla compartecipazione economica garantita dai Comuni di Seravezza e Forte dei Marmi, i 150 mila euro acquisiti attraverso l’Unione dei Comuni per il ripristino dei boschi danneggiati dal fortunale del 2015, i 245 mila euro investiti da Consorzio di Bonifica nella messa in sicurezza del Canale di Riomagno, i 70 mila concessi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per il parcheggio di Basati. Il Comune di Seravezza – anche in virtù dell’ottimo lavoro svolto dagli uffici e della professionalità dei funzionari di riferimento, che ringrazio – ottiene fiducia e risorse perché dimostra di avere capacità propositive e di saper programmare, perché privilegia gli investimenti sul patrimonio pubblico e sulle criticità del territorio, perché sa impostare e gestire i propri progetti. È la migliore risposta che si possa dare ai catastrofisti di professione e a chi, per pura e miope contrapposizione politica, nega l’evidenza di un territorio che, seppur complesso e con problematiche da risolvere, è ben amministrato e in crescita».

Tutte le notizie di Seravezza

<< Indietro

Taboola Feed



Meteo Empoli

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

MENU ACCEDI ISCRIVITI SEGUICI SU

IL TIRRENO EDIZIONE LUCCA

NOI TIRRENO
EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

CAMBIA EDIZIONE

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO TOSCANA ECONOMIA ITALIA MONDO DAGLI ENTI FOTO VIDEO METEO RISTORANTI ANNUNCI PRIMA

SI PARLA DI LUCCA INSEGNE VIABILITÀ LUCCHESE SANITÀ

Cerca nel sito

Sei in: LUCCA > CRONACA > MESSA IN SICUREZZA LA CANALETTA DI...

SEGROMIGNO IN PIANO

Messa in sicurezza la canaletta di rio Vione

29 dicembre 2018

0

CAPANNORI. La canaletta irrigua di rio Vione a Segromigno in Piano sarà mesa in sicurezza. Sono partiti i lavori di manutenzione del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. Un intervento di recupero straordinario, quello del Consorzio di Bonifica, che sta interessando la pulizia delle canalette irrigue della Piana per un investimento complessivo di 450mila euro. I lavori di manutenzione, riguarderanno in particolare l'area centro-nord e sud del Comune di Capannori, compresa la frazione di Verciano, arrivando a toccare anche il Morianese: il primo lotto di lavori è partito nella frazione di Lammari, in Corte Bocchi, per poi proseguire in via della Santina, via San Cristoforo, via San Donnino, e nelle corti Lammari, Tognetti, Quilici, Pacalotti e Biagi. Lavori di manutenzione straordinaria per la sicurezza idraulica anche alle canalette in via dei Marchi a Capannori, in Corte Felicioni, in via dei Guerri e a Lunata, in via del Chiasso. Dopo le festività natalizie la campagna di manutenzione del Consorzio di Bonifica proseguirà nella frazione di Segromigno in Piano dove gli uomini dell'ente consortile ripuliranno anche le canalette del fosso della Sanetta e in Corte Centini. Il territorio è da sempre terra di canalette e curarne la manutenzione è fondamentale: realizzate nel
corso dei secoli dai contadini, sono infatti arrivate ad un'estensione di circa 450 chilometri, assicurando negli anni la distribuzione dell'acqua all'agricoltura. Strumenti indispensabili per il drenaggio dell'acqua che scongiura le alluvioni ed anche per l'irrigazione dei campi. —

29 dicembre 2018

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Pisa Frazione Calambrone - 101250

Tribunale di Livorno
Tribunale di Lucca
Tribunale di Pisa
Tribunale di Grosseto

Visita gli immobili della Toscana

NECROLOGIE

Adriano Nizzi
Livorno, 29 dicembre 2018

Renato Bonfini Pintor Mameli
Livorno, 29 dicembre 2018

Andrea Corcos
Livorno, 28 dicembre 2018

Roberto Baraccani
Livorno, 28 dicembre 2018

Mario Morelli
Livorno, 28 dicembre 2018

Vilma Frediani
Lucca, 28 dicembre 2018

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ma anche

ANNO 6° DOMENICA, 30 DICEMBRE 2018 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE

LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

peter pan dal 1969 le migliori calzature per bambino
Prenota questo spazio!
Cookie Policy CONTATTATECI PER SAPERNE DI PIU
Prenota questo spazio!

ALTA VERSILIA

Dalla Regione Toscana 547 mila euro per l'efficientamento energetico del Municipio

domenica, 30 dicembre 2018, 14:10

La Regione Toscana coprirà oltre il quaranta per cento dei costi per l'efficientamento energetico del Municipio di Seravezza. La bella notizia di fine anno giunge da Firenze con la revisione della graduatoria per l'assegnazione dei fondi comunitari POR FESR 2014-2020. Inizialmente escluso dai benefici, il progetto del Palazzo Comunale viene adesso finanziato per un importo di 547.583,69 euro a fronte di una spesa totale stimata in 1.275.432,17 euro. Il contributo a fondo perduto va ad aggiungersi a quelli già confermati nelle scorse settimane – 638.168,41 euro per l'efficientamento energetico della scuola media "Enrico Pea" e 291.054,42 euro per quello della primaria "Italo Calvino" di Ripa – e porta a quasi 1,5 milioni di euro il contributo comunitario assegnato globalmente dalla Regione al Comune di Seravezza.

Il pacchetto di interventi da 3,5 milioni di euro elaborato dal Comune per l'efficientamento energetico punta a migliorare vivibilità e comfort degli ambienti interni dei tre edifici pubblici, con particolare riferimento all'aspetto termico, ovvero riscaldamento invernale e raffrescamento estivo, puntando al contempo a ridurre i consumi e i costi di gestione. Le spese dei lavori saranno a carico dell'impresa esecutrice – la Edilvi spa di Villorba (Treviso), selezionata attraverso la centrale di committenza regionale CET – che percepirà un incentivo previsto dal conto termico nazionale 2.0, un contributo immediato in conto investimenti da parte del Comune e un canone che il Comune stesso si è impegnato a versare per i prossimi venti anni. Il contributo regionale derivante dai fondi POR-FESR 2014-2020 permetterà al Comune di alleggerire il peso delle quote a proprio carico o di dirottare parte delle risorse già impegnate su altri interventi o su altri fabbricati pubblici.

«Solo negli ultimi dodici mesi il Comune di Seravezza ha saputo attrarre sul proprio territorio più di tre milioni di euro di finanziamenti esterni», commenta il sindaco Riccardo Tarabella. «Oltre a quelli per l'efficientamento energetico, la Regione ha concesso 171 mila euro per la climatizzazione del Mediceo, 16 mila euro per il potenziamento della videosorveglianza, 117 mila euro per l'acquisto dei moduli prefabbricati per la scuola di Ripa. Poi, cito ancora a titolo di esempio, l'investimento supplementare di circa un milione di euro fatto dalle Ferrovie sulla stazione di Querceta grazie alla compartecipazione economica garantita dai Comuni di Seravezza e Forte dei Marmi, i 150 mila euro acquisiti attraverso l'Unione dei Comuni per il ripristino dei boschi danneggiati dal fortunale del 2015, i 245 mila euro investiti da Consorzio di Bonifica nella messa in sicurezza del Canale di Riomagno, i 70 mila concessi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca per il parcheggio di Basati. Il Comune di Seravezza – anche in virtù dell'ottimo lavoro svolto dagli uffici e della professionalità dei funzionari di riferimento, che ringrazio – ottiene

Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

ALTRI ARTICOLI IN ALTA VERSILIA

venerdì, 28 dicembre 2018, 17:23

Studi di vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti: il Palazzo Civico di Querceta necessita di interventi strutturali

Si procederà con la graduale riduzione delle attività. A breve il trasferimento della Polizia Municipale, della Protezione Civile e del Servizio riscossioni

Supporters

RICERCA NEL SITO

Cerca Vai

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel
L 160 x H 120/250px

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

fiducia e risorse perché dimostra di avere capacità propositive e di saper programmare, perché privilegia gli investimenti sul patrimonio pubblico e sulle criticità del territorio, perché sa impostare e gestire i propri progetti. È la migliore risposta che si possa dare ai catastrofisti di professione e a chi, per pura e miope contrapposizione politica, nega l'evidenza di un territorio che, seppur complesso e con problematiche da risolvere, è ben amministrato e in crescita».

Questo articolo è stato letto **2** volte.

venerdì, 28 dicembre 2018, 12:51

Castagna e alpinismo lento, firmato protocollo d'intesa tra associazioni

Nell'ambito del progetto parchi di mare e della montagna, a Pomezzana, in Alta Versilia, nel cuore del Parco Regionale delle Alpi Apuane, è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra l'associazione dei Castanicoltori della Lucchesia e l'associazione, attiva in Apuane, Mangia Trekking

Prenota questo spazio!

venerdì, 28 dicembre 2018, 11:44

"L'anno che verrà" in scena al Teatrino Delâtre di Seravezza

Domenica 30 dicembre alle 21.19 va in scena al Teatrino Delâtre di Seravezza lo spettacolo "L'anno che verrà", una serata di cabaret promossa dalla Pro Loco che vede protagonista la compagnia Le Nuove Leve: Patrizia Frediani, Walter Bandelloni, Fabrizio Genovesi e Francesco Speroni con la collaborazione di Emanuele Tommasi e...

venerdì, 28 dicembre 2018, 11:22

Approvato protocollo d'intesa tra Parco e Centro Museo di Storia Naturale

Sviluppare le conoscenze naturalistiche per la tutela e la valorizzazione della biodiversità delle Alpi Apuane. E' l'obiettivo del Protocollo d'intesa tra il Parco Regionale delle Alpi Apuane e il Centro Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa votato dal Consiglio direttivo del Parco delle Apuane

giovedì, 27 dicembre 2018, 14:21

Contratto di Fiume del Serra: esaurita la prima fase partecipativa. Proposte quattordici azioni in quattro diverse aree tematiche

Studiare le peculiarità del paesaggio e tutelarne la biodiversità, anche attraverso esperienze di "Citizen Science" che prevedono la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini e degli stessi turisti. Salvaguardare la qualità delle acque e difenderle dai guasti causati da un afflusso eccessivo di visitatori

domenica, 23 dicembre 2018, 12:40

Gli auguri di Biagi a studenti,

Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!
Prenota questo spazio!

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le 100 notizie verdi del 2018

Cerca ...

Eventi, storie, battaglie e scelte politiche che hanno segnato il 2018. Da gennaio a dicembre, l'anno che sta per concludersi raccontato in 100 notizie. A cura di FABIO DESSI'

PUBBLICATO IL: **30/12/2018**

La minaccia del global warming si è manifestata in tutta la sua

SFOGLIA IL MENSILE

SFOGLIA IL BIMESTRALE

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

forza: siccità, uragani e incendi hanno travolto anche l'Italia, come mai prima. Ma i grandi della Terra stanno a guardare. Ecco una selezione delle notizie sull'ambiente più importanti del 2018, suddivisa mese per mese.

GENNAIO

Il Belize, che vanta la più grande barriera corallina dell'emisfero boreale, è il primo Paese in via di sviluppo a chiudere alle attività petrolifere le proprie acque. La norma è frutto delle pressioni nazionali e internazionali per preservare il fragile e prezioso ecosistema. Pochi mesi dopo, il 28 giugno, la barriera corallina del Belize sarà rimossa dalla lista Unesco del patrimonio mondiale in pericolo.

FEBBRAIO

Almeno 18 persone muoiono nel crollo della più grossa discarica di Maputo, avvenuto intorno alle 3 di notte dopo che piogge torrenziali avevano colpito la capitale del Mozambico. La frana ha seppellito sette case del quartiere Hulene, a 10 km dal centro.

Tweet di @Legambiente

Tweet di @Legambiente

Legambiente Onlus
@Legambiente

#SavePongo!
Contro l'olio di palma nei motori diesel, e per salvare Pongo e la sua casa, firma la petizione europea #NotInMyTank bit.ly/2PJtgOa

29 dic 2018

Ritwittato da Legambiente Onlus

PlanBee
@planbee_bz

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'azienda familiare di Alessia è a #Norcia, dove la ricostruzione post #sisma non è ancora

Incorpora Visualizza su Twitter

MARZO

Il 2017 è stato per l'Italia un anno di siccità. I dati dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) indicano che al Nord tutti i grandi laghi restano sotto la media stagionale, con i bacini d'Iseo e Como addirittura sotto lo zero idrometrico. Anche al Sud i bacini segnano livelli largamente inferiori a quelli degli anni scorsi. La situazione più preoccupante in Sicilia, dove i principali invasi contengono 89 milioni di metri cubi d'acqua contro gli oltre 400 di un anno fa e i 593 del 2010.

APRILE

Con l'attuazione del piano di sfruttamento della foresta di Bialowieza, sito Natura 2000 e patrimonio Unesco, la Polonia ha violato il diritto dell'Unione, in particolare le direttive Habitat e Uccelli. Lo stabilisce la Corte di giustizia dell'Ue, che

Parole chiave

@LEGAMBIENTE ACQUA AGRICOLTURA ANIMALI AREE PROTETTE BICICLETTA BIODIVERSITÀ CAMBIAMENTI CLIMATICI CITTÀ CLIMA CONSUMO DI SUOLO COP21 DIRITTI UMANI ECOMAFIA ECONOMIA CIRCOLARE ECOREATI EMISSIONI ENERGIA FORESTE GOLETTA VERDE INQUINAMENTO MARE MARINE LITTER MIGRANTI MOBILITÀ MOBILITÀ SOSTENIBILE NUCLEARE PARCHI PARIGI PETROLIO PLASTICA REFERENDUM RICICLO RIFIUTI RINNOVABILI ROMA SCUOLA SISMA SMOG STOPTRIVELLE TERREMOTO TIMELINE 2015 TRIVELLE TURISMO UE

EVENTI

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

accoglie il ricorso della Commissione europea contro il piano. Varsavia sosteneva che il disboscamento fosse necessario per l'invasione di un coleottero e aveva continuato ad autorizzare il taglio di legname nonostante l'alt di Bruxelles.

MAGGIO

Secondo un'indagine di Greenpeace a Papua West, occupata e colonizzata dall'Indonesia, fra il maggio 2015 e l'aprile 2017 sono stati rasi al suolo 4.000 ettari di foresta pluviale per produrre olio di palma. L'organizzazione ambientalista accusa "un'azienda produttrice di olio di palma dalla quale si riforniscono marchi come Mars, Nestlé, PepsiCo e Unilever".

GIUGNO

Le perdite di ghiaccio dell'Antartide hanno fatto aumentare i livelli del mare di 7,6 mm a livello mondiale dal 1992, 3 mm

Seguiteci sui nostri social

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

solo negli ultimi cinque anni. Sono i risultati di uno studio, “Mass balance of the Antarctic Ice Sheet from 1992 to 2017”, pubblicato su *Nature* da The Imbie team. È il quadro più completo del cambiamento della calotta polare antartica fino ad oggi, al quale hanno lavorato 84 scienziati di 44 organizzazioni internazionali.

LUGLIO

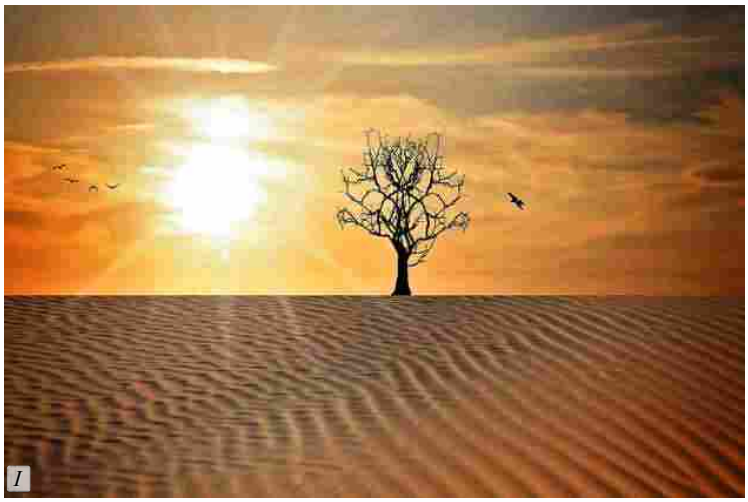
Le foto di una giraffa nera abbattuta in Sudafrica da una cacciatrice statunitense diventano virali dopo essere state pubblicate da *Africa Digest* . La donna, Tess Thompson Talley, si vantava pubblicamente dell’uccisione: “Una selvaggia bianca americana, che è in parte una Neanderthal – si legge sul giornale – arriva in Africa e abbatte una rarissima giraffa nera per gentile concessione della stupidità del Sudafrica”. La caccia grossa che ha dato “fama” alla Thompson Talley è avvenuta nella savana sudafricana in modo completamente legale.

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGOSTO

La conferma arriva dal rapporto annuale “State of the climate”, elaborato con i contributi di oltre 500 scienziati in 65 Paesi guidati dalla National oceanic and atmospheric administration Usa (Noaa): il 2017 è stato il terzo anno più caldo mai registrato al mondo, dopo il 2016 e il 2015.



SETTEMBRE

Elephants Without Borders denuncia l’ultimo massacro di elefanti avvenuto in Botswana, Paese dell’Africa australe: 87 i corpi ritrovati nel Botswana wildlife sanctuary. L’ong fa notare che la strage coincide con il disarmo dell’unità anti-bracconaggio decretato a maggio, a un mese dall’elezione del presidente Masisi.

OTTOBRE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
Codice abbonamento: 045680

Il sindaco di Riace (Rc), Mimmo Lucano, su richiesta della procura di Locri è messo agli arresti domiciliari con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e illeciti nell'affidamento diretto del servizio di raccolta dei rifiuti. Lucano è noto per il suo impegno a favore dei migranti, tanto che nel 2016 la rivista *Fortune* l'ha inserito fra le 50 personalità più potenti al mondo. Il 6 ottobre in cinquemila sfileranno per le vie del borgo calabrese per manifestare la loro solidarietà al sindaco.

NOVEMBRE

Almeno ottanta persone muoiono in California a causa di grandi incendi. Più di 1.200 i dispersi. A causare la maggior parte delle morti è l'incendio ribattezzato Camp fire, nella California settentrionale, che ha incenerito centinaia di km2 di territorio e distrutto numerosi edifici.

DICEMBRE

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Katowice, in Polonia, la Cop 24 chiude i lavori senza la risposta che ci si attendeva all'urgenza della crisi climatica. Non sono bastati dieci giorni per concordare un impegno di tutti i governi a rafforzare entro il 2020 gli obiettivi di riduzione delle emissioni in linea con la soglia critica di 1,5 °C, ad adottare un quadro normativo per dare attuazione all'Accordo di Parigi e a garantire un sostegno finanziario ai Paesi in via di sviluppo che devono far fronte a devastanti impatti climatici. Un risultato debole, in contrasto con l'allarme lanciato dalla comunità scientifica internazionale e con la mobilitazione dei cittadini, soprattutto giovani, che in ogni angolo del pianeta chiedono un'azione globale per fronteggiare i cambiamenti climatici in corso.

Autore: Fabio Dessì

Condividi sui Social:

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

COMMENTO

Codice abbonamento: 045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.